



Popstar ma non troppo

Il signor Filippo Neviani, meglio noto come Nek, ha venduto quasi dieci milioni di dischi. Una carriera senza trambusto, portata avanti negli anni – il prossimo saranno 30 – senza troppi strepiti né acuti, ma sempre con un'orgogliosa coscienza del proprio *appeal* e dei propri limiti.

Emiliano di Sassuolo, il Nostro ha attraversato tante stagioni del pop italiota restando fedele al proprio *imprinting* da mediano: sempre a mezza via tra pop e rock, tra ambizioni cantautorali e attitudini da pop star nazional-popolare, tra pacatezze borghesi e ruspanerie padane.

La critica non l'ha mai amato più di tanto, non solo per questa sua ibridità, ma anche per certe prese di posizione piuttosto lontane dal trendismo ideologico del music-business, come la sua aperta contrarietà all'aborto e a molte altre batta-

glie del mondo cattolico cui s'è sempre dichiarato affine, ma senza i fastidiosi opportunismi di certi colleghi.

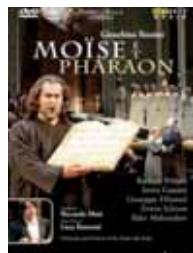
Una carriera portata avanti con onestà e coerenza, coi suoi alti e bassi certo, ma anche con qualche

momento magico (su tutti il dilagante successo della sua *Laura non c'è* che dominò le classifiche nel '97). Quell'anno furono in molti a considerarlo il vincitore morale del Festival di Sanremo, più o meno come quest'anno, dove s'era presentato all'Ariston con la quasi altrettanto efficace *Fatti avanti amore*.

Da qualche settimana il quarantatreenne emiliano è di nuovo sui mercati con un album, *Prima di parlare*, che comprende anche il nuovo singolo – la rilettura della sempiterna *Se telefonando* di Mina – che sta girando in radio da tempo. Nek ha cambiato la squadra dei collaboratori, ma è rimasto quello di sempre: voce calda e rotonda, faccino ancora piacente, canzoni sempre in preccario equilibrio tra il piacio-

nismo pop e la voglia di scandagliare il presente con immutata e sempre evidente attenzione valoriale, talvolta dichiaratamente spirituale. Uno che sa anche dar concretezza a quel che canta (è impegnato direttamente in un paio di organizzazioni umanitarie); una fede semplice e concreta che irorra i nuovi testi, sia pure sempre con la mediazione poetica. Quel che sembrerebbe cambiata è semmai la percezione che la critica e il pubblico (al di là di quello che gli è sempre stato affezionato) hanno ora di lui: una maggiore credibilità, meno spocchia nel valutarne le imprese. La controprova l'avremo probabilmente col suo prossimo tour, costruito per traghettarlo finalmente nell'Olimpo dei grandi del pop nostrano. ■

CD e DVD novità



GIOACHINO ROSSINI
Moise et Pharaon.
Il Mosè in Egitto del Pesarese nella versione francese all'Opéra parigina. Tempi dilatati, orchestrazione fascinosa, canto solare e declamato scultoreo sono i punti di forza dell'opera. Qui nella direzione folgorante di Riccardo Muti e nella regia fantasiosa di Luca Ronconi con un cast straordinario, e in più il balletto con Roberto Bolle e Luciana Savignano. Dvd. Classic opera (m.d.b.)



AAVV
Nashville Cats (Columbia)
Una doppia antologia per celebrare i fasti del tempio del country. Non la Nashville dei lustrini, ma la metà di grandi firme in cerca di sonorità più rustiche: Dylan e Johnny Cash in primis, ma anche insospettabili come McCartney, Cohen, Simon & Garfunkel. Un tuffo nostalgico ed emozionante. (f.c.)



CONCHITA WURST
Conchita (Sony Austria)
La barbuta efebica aveva fatto scalpore all'Eurofestival dello scorso anno; l'immagine shocking che aveva azzerato ogni commento artistico è ormai normalizzata, la fama consolidata. Tralasciando le delicate problematiche gender sottintese, un disco pop gradevolmente kitsch e furbescamente patinato. (f.c.)

MUSICA CLASSICA

di Mario Dal Bello

Le Nozze di Figaro

Musica di W.A.Mozart.
Roma, Teatro dell'Opera.

Ha capito molto bene Giorgio Strehler la coppia Mozart-Da Ponte nelle loro *Nozze*, anno 1786, forse il capolavoro teatrale di Amadeus.

Inscena un ambiente del più neoclassico Settecento, elegante come un quadro del Tiepolo, e una regia vivace, giusta senza mai scadere nel triviale, in piena sintonia con la musica, degna della "folle giornata" in cui personaggi come il Conte, la Contessa, Figaro, Susanna e Cherubino ingannano, soffrono, amano, si perdono e si ritrovano nel perdono conclusivo che dà loro Mozart, facendo ascendere la sua musica su un piano trascendente di comprensione universale. Ma prima, che corsa, dalla *ouverture* alle arie malinconiche o maliziose, ai concertati "sinfonici". Una frenesia.

Ma Mozart non è Rossini, il suo sublime equilibrio è colto con l'eleganza di Strehler, una regia fra le più belle e centrate. Il direttore Roland Boer, al suo debutto romano, ci mette del suo a far scintillare l'orchestra insieme al cast dove emergono la limpida contessa di Eleonora Buratto e il vispo Cherubino di Micaela Selinger in una compagnia di cantanti attori di spiccata sensibilità. Bentornate *Nozze*, a Roma, dopo dieci anni. ■



QUEI BRAVI RAGAZZI

Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro. Il celebre film del 1990 sulla vita gangsteristica di ragazzi dal volto gentile e dal grilletto spietato è riproposto in una edizione revisionata di oltre due ore. In italiano e inglese. Warner Bros HE (m.d.b.)



TORNERANNO I PRATI

Di Ermanno Olmi. Con Claudio Santamaria. Olmi rilegge la Grande guerra in un film poetico e straziante, con l'occhio rivolto ai sentimenti umani. Malinconia e dolcezza tra i luoghi del conflitto, sull'altopiano di Asiago. In italiano e francese. 01 (m.d.b.)



IVAN IL TERRIBILE

Yuri Grigorovich drammatizza il regno del terribile zar partendo dalla musica di Prokofiev per il celebre film di Eisenstein "Ivan Grozny". Interpreti, per l'Opera di Parigi, Nicolas Le Riche ed Eleonora Abbagnato. Arthaus dvd (g.d.)

APPUNTAMENTI

a cura della Redazione



ZEFFIRELLI

Una grande rassegna sul celebre regista e scenografo che precede l'esposizione permanente da dicembre a Firenze. Costumi, gioielli, foto e musiche. "Zeffirelli. L'arte dello spettacolo". Tivoli, Villa d'Este, fino al 18/10.



MONTEPULCIANO

Il 40° Cantiere prevede 52 appuntamenti, fra cui "La finta giardiniera" del 12enne Mozart e "Idroscalo Pasolini", prima opera lirica dedicata allo scrittore. Tema del Cantiere: Terra, guerra e pace. "Cantiere Internazionale". Montepulciano, varie sedi, dall'11/7 al 1/8.



MARCO PACE

Tele realizzate per l'occasione che rappresentano interni d'architetture uniti a paesaggi primordiali abitati da animali, figure "altre" rispetto al contesto, e da citazioni artistiche. "The King of the Ruins". Palermo, galleria Giuseppe Veniero Project, fino al 12/7.



FOTOGRAFIA CECÀ

Dai nudi di F. Drtikol e le nature morte di J. Sudek alle correnti surrealiste e minimaliste del dopoguerra fino alla sperimentazione contemporanea. "Fundamental", Museo di Roma in Trastevere, fino al 19/7.



FIUGGI FILM FESTIVAL

L'VIII edizione della rassegna è intitolata "Il Male oltre lo schermo". Giuria presieduta da Susanna Tamaro, film internazionali in concorso e retrospettive. Fiuggi, varie sedi, dal 26/7 al 1/8.



OLIVO BARBIERI

Una grande retrospettiva con oltre 100 opere, che inquadra i diversi temi su cui il celebre fotografo ha sviluppato il proprio lavoro artistico. "Immagini. 1978-2014", a Roma, Maxxi, fino al 15/11.